



COMUNE DI AROGNO

MM No. 7/2016

**CONCERNENTE LA RICHIESTA DI UN CREDITO DI FR. 30'000.- DA DESTINARE
ALL'ACQUISTO DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA**



Arogno, 29.02.2016

Ris. Mun. 29.02.2016 n. 102

Commissione d'esame: Commissione della gestione

Gentile Signora Presidente,
Gentili signore, Egregi signori Consiglieri comunali,

Sottoponiamo per esame e approvazione la richiesta di un credito di Fr. 29'000.- relativo all'acquisto di un impianto di videosorveglianza da installare all'interno del comprensorio comunale, in conformità al vigente regolamento in materia, approvato dal Consiglio comunale lo scorso 16.06.2015.

Premessa

L'impiego di strumenti video per la sorveglianza degli spazi pubblici suscita ovunque dibattiti sempre più accesi. Le autorità dal canto loro manifestano un interesse crescente e concreto per questo tipo di soluzione, che pone però delicati quesiti di ordine etico-giuridico. Negli ultimi anni nel Canton Ticino molti Comuni si sono pronunciati a favore dell'istituzione di un sistema di videosorveglianza degli spazi pubblici o sono in procinto di farlo.

La videosorveglianza degli spazi pubblici è generalmente definita di natura dissuasiva, finalizzata espressamente a prevenire fatti illeciti, a preservare l'integrità dei beni e a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico. Essa consiste nell'osservazione di una cerchia indeterminata di persone in un determinato luogo, come per esempio nelle strade e piazze pubbliche, così come nei centri di raccolta rifiuti. Il tema della videosorveglianza degli spazi pubblici ha sollevato il delicato quesito dell'esigenza di una base legale per regolamentare l'installazione di videocamere su suolo pubblico. La visualizzazione sotto forma di immagini e suoni relativi a persone fisiche e che consente di identificarle (poco importa se direttamente o indirettamente) costituisce infatti una raccolta di dati e di conseguenza una loro elaborazione ai sensi della Legge sulla protezione dei dati personali (LPDP).

L'impiego di videocamere si pone in un rapporto conflittuale tra la legittima esigenza di proteggere persone e beni in determinati luoghi e la parimenti legittima necessità di garantire i diritti fondamentali correlati: l'esigenza di tutela della personalità si traduce, nell'ambito della videosorveglianza dissuasiva, nell'esigenza di una base legale che ne regoli la raccolta ed elaborazione.

La videosorveglianza, al pari di qualsiasi misura suscettibile di toccare i diritti fondamentali, oltre che essere prevista da una base legale, deve sempre essere suffragata, in particolare, da un interesse pubblico preponderante e risultare conforme al principio della proporzionalità.

Rammentiamo che presso l'eco-centro è da tempo in funzione un simile impianto di controllo (che però attualmente risulta vetusto e non più conforme allo stato della tecnica).

Considerazioni generali

La richiesta è giustificata dal continuo aumento di illeciti, danni, atti di vandalismo ed effrazioni che si riscontrano sul territorio ai beni comunali, in particolare all'eco-centro e recentemente anche ai nuovi spogliatoi del campo sportivo.

Non meno importante è anche la presenza nella casa Comunale del servizio postale dove è noto circola anche denaro contante.

L'impossibilità di assicurare un controllo continuo rende spesso impossibile identificare i colpevoli di tali reati e prevenire il manifestarsi di nuovi casi. Tra le misure che s'intendono adottare per arginare questi fenomeni vi è per l'appunto l'introduzione di un sistema di videosorveglianza.

Ubicazione dell'impianto

Nel caso del nostro Comune, al momento, il Municipio propone 3 punti d'intervento fondamentali nei luoghi, dove si ritiene succedano o possano succedere i fenomeni sopra descritti e più precisamente:

- a. 3 telecamere ai nuovi spogliatoi e buvette del campo sportivo**
- b. 3 telecamere all' Eco-Centro**
- c. 2 telecamere alla Casa Comunale**

L'impianto è stato progettato pensando alla possibilità di essere facilmente ampliabile in caso di necessità.

(ad es: davanti alle Scuole comunali si riscontra purtroppo spesso e volentieri la presenza di escrementi di cani).

Le immagini e i filmati provenienti dalle telecamere vengono trasmesse via Wlan (collegamento digitale aereo) ad un registratore digitale collocato presso il server nella Casa Comunale. La visualizzazione può avvenire in loco, remoto tramite PC, "tablet" o "smartphone".

Preventivo di costo

Offerte	Costi IVA inclusa
Tyco SA (impianto registrazione e telecamere)	Fr. 14'300.-
Infrared (sistema di comunicazione Wlan)	Fr. 3'900.-
Elttroduevalli SA (tiraggio linee dati e corrente per postazioni telecamere)	Fr. 7'560.-
Imprevisti 10%	Fr. 2'576.-
TOTALE (iva inclusa)	Fr. 28'336.-

La procedura per l'assegnazione dei relativi mandati sarà quella ad incarico diretto (secondo la LCPubb – legge commesse pubbliche, art. 13).

Procedura di approvazione

Il presente messaggio è preliminarmente sottoposto per l'allestimento del preavviso alla Commissione della **Gestione**. Per l'approvazione è necessaria la maggioranza assoluta dei membri del Legislativo, quindi almeno 13 Consiglieri (art. 61 cpv. 2 LOC). Le concessioni dei crediti divengono esecutivi con la ratifica della Sezione Enti Locali (art. 205 cpv. 2 LOC).

Conclusioni

Vi ringraziamo per l'attenzione, restiamo volentieri a vostra disposizione qualora vi occorressero ulteriori informazioni e vi invitiamo a voler

d e c i d e r e :

1. è concesso un credito di Fr. 30'000.- da destinare all'acquisto di un impianto di videosorveglianza;
2. il credito è allibrato alla gestione investimenti;
3. il credito sarà ammortizzato al tasso del 25% (art. 12 cpv. 2 lett. b. Rgfc);
4. Il credito dovrà essere utilizzato entro il 31.12.2018.
5. il Municipio è autorizzato ad espletare tutte le formalità derivanti dalla presente decisione, e se del caso contrarre il relativo credito di finanziamento.

Per il Municipio

Il Sindaco
Corrado Sartori



La Segretaria
Ilaria Wallimann